



DOMENICA 25 MAGGIO 2025

EDIZIONE DIGITALE

www.calabria.live ANNO IX N. 145

CALABRIA.LIVE

fondato e diretto da Santo Strati

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO WEBDIGITALE DEI CALABRESI NEL MONDO

EDIZIONE INTERATTIVA COL WEB: VAI ALLA HOME E LEGGI ALTRI ARTICOLI CON UN CLICK

www.calabria.live

TESTATA GIORNALISTICA QUOTIDIANA: ROC N. 33726 - ISSN 2611-8963 - REG. TRIB. CZ 4/2016

L'ANALISI DI BRUNO GUALTIERI SU UNA DELLE PIÙ GRAVI EMERGENZE NELLA REGIONE: LA CRISI IDRICA



LA CALABRIA È "ASSETATA"

di BRUNO GUALTIERI

IPSE DIXIT



DOMENICO FURGUELE Deputato Lega

Chi passerà alla storia per iniziative brillanti come i banchi a rotelle, i monopattini, la decessita felice, il no alle Olimpiadi, l'aver sconfitto la povertà, il super bonus, e aver 'fatto di tutto perfino lavorare' non può permettersi di dare nessuna lezione. Nessuna. Il Ponte sullo Stretto è un'op-

portunità di crescita per il Paese prima che per Calabria e Sicilia. E a differenza di chi oggi si spende in polemiche becere, la Lega, con il ministro Salvini in primis, vuole non solo più opere pubbliche per questo Paese, ma anche più controlli per scongiurare qualsiasi forma di ingerenza criminale»



**SANITÀ, TRIDICO
GOVERNO CHIEDA
DEROGHE PER CALABRIA**

IL NOSTRO DOMENICALE



OGGI E DOMANI SI VOTA IN 19 COMUNI

Nella Provincia di Catanzaro elezioni a Lamezia, Badolato, Cropani, Jacurso, Maida e Petronà. Nella Provincia di Cosenza a Rende, Cassano allo Ionio, Paola, Scalea e Cetraro. Nella Provincia di Crotone a Isola Capo Rizzuto, Casabona e Melissa. Nella Provincia di Reggio a Gioiosa Jonica, Melito Porto Salvo, San Lorenzo e Scilla. Nella Provincia di Vibo a Spadola. Gli eventuali ballottaggi nei territori con più di 15mila abitanti si svolgeranno, invece, domenica 8 e lunedì 9 giugno.

**PRIVACY TOUR IN CALABRIA
FIRMATO MANIFESTO
PER L'EQUITÀ DIGITALE**

**ASTILO IL CONVEGNO "I SEGANI
DELL'INDUSTRIA SIDERURGICA"**

FOCUS

I NUMERI DELLA CRISI: 50% DI PERDITE NELLA RETE IDRICA REGIONALE, -30% DI PRECIPITAZIONI NEGLI ULTIMI 5 ANNI, OLTRE 120.000 ETTARI A RISCHIO DESERTIFICAZIONE



La Calabria è “assetata” di futuro

di BRUNO GUALTIERI

Quest'anno ho perso il 70% del raccolto. I miei pomodori sono morti di sete mentre aspettavo che l'acqua promessa arrivasse nei canali. Le mie tre generazioni di fatica stanno svanendo nel nulla». Le parole di Antonio Macrì, agricoltore di Isola Capo Rizzuto, raccontano la drammatica realtà quotidiana di chi vive sulla propria pelle la crisi idrica calabrese.

Da sempre l'acqua è elemento vitale nella storia della Calabria: ha modellato paesaggi, sostenuto economie e nutrito comunità. Oggi questo elemento essenziale sta diventando una risorsa sempre più rara.

La grande sete: dove la burocrazia scorre più abbondante dell'acqua

Oggi portiamo alla luce un'altra problematica, che incide sulla buona fede degli agricoltori, che vengono sistematicamente penalizzati da una burocrazia regionale, che perpetua una narrazione illusoria. Una “favola” rassicurante quanto pericolosa, che serve solo a prendere tempo, mentre la crisi idrica si aggrava, generando pesanti ricadute sociali.

La favoletta dell'acqua: promesse che evaporano più velocemente dei bacini idrici

Il 2 maggio 2025, gli agricoltori della Sila Piccola cosentina hanno incontrato l'Assessore all'Agricoltura Gianluca Gallo presso la Cittadella Regionale, che ha

Da sempre l'acqua è elemento vitale nella storia della Calabria: ha modellato paesaggi, sostenuto economie e nutrito comunità. Oggi questo elemento essenziale sta diventando una risorsa sempre più rara. Oggi portiamo alla luce un'altra problematica, che incide sulla buona fede degli agricoltori, che vengono sistematicamente penalizzati da una burocrazia regionale, che perpetua una narrazione illusoria. Una “favola” rassicurante quanto pericolosa, che serve solo a prendere tempo, mentre la crisi idrica si aggrava, generando pesanti ricadute sociali.

>>>

segue dalla pagina precedente

• GUALTIERI

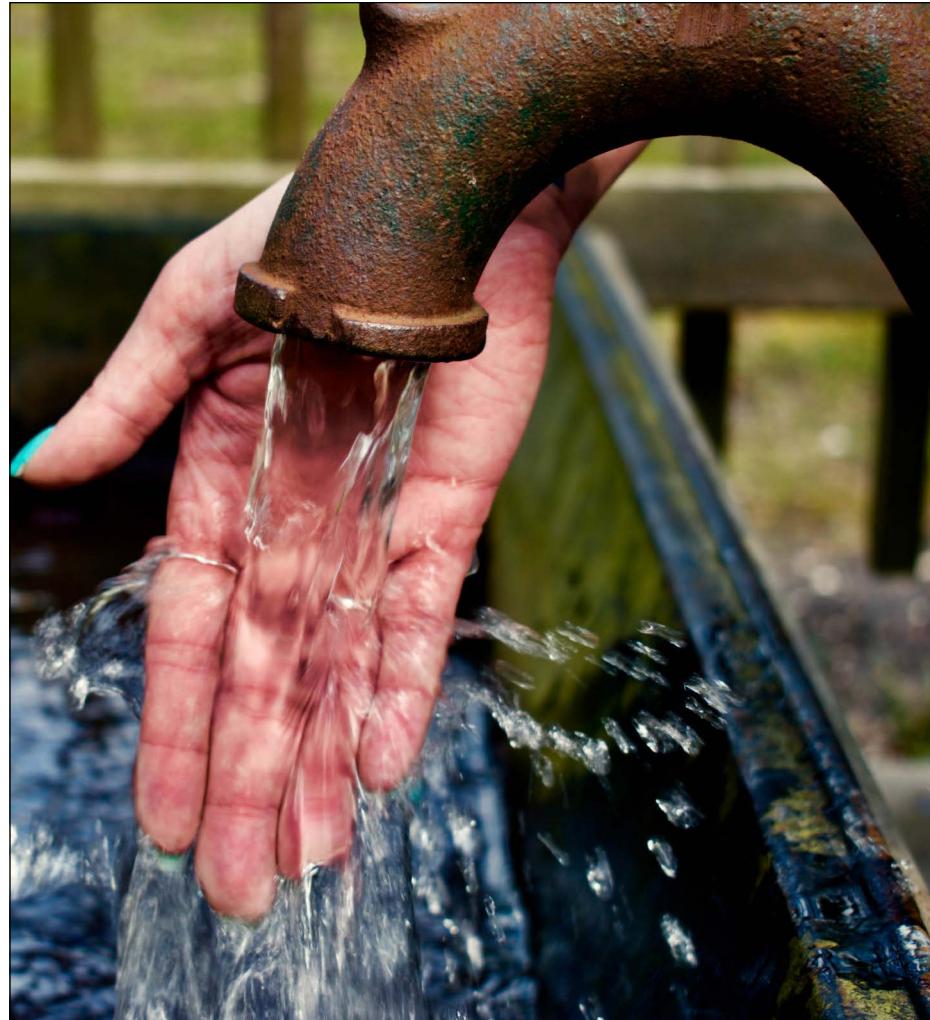
annunciato la disponibilità dei dirigenti regionali a risolvere le criticità segnalate. Va riconosciuto il merito al Commissario del Consorzio di Bonifica Unico della Calabria Giacomo Giovinazzo, che sta portando avanti un importante lavoro di riorganizzazione. Anche il Dirigente Generale del Dipartimento Ambiente Salvatore Siviglia si è impegnato concretamente a ricevere gli agricoltori presso gli uffici di Cosenza per sbloccare le pratiche relative alle concessioni idriche.

Tuttavia, è paradossale che il Dipartimento Ambiente, invece di affrontare alla radice la questione, continui a ignorare la normativa vigente — violata esclusivamente dalla nostra Regione.

«Il monitoraggio non è un'opzione, è un obbligo di legge e una necessità vitale per il territorio», afferma il prof. Marco Santini, idrogeologo dell'Università della Calabria. «Senza dati, ogni decisione sulla gestione idrica è come guidare bendati su una strada di montagna».

La Calabria è l'unica regione d'Italia senza un sistema attivo di monitoraggio delle risorse idriche. Eppure, tale monitoraggio è imprescindibile per la redazione

Il monitoraggio è imprescindibile per la redazione del Piano di Tutela delle Acque (PTA), come stabilito dal Testo Unico Ambientale. Il PTA rappresenta lo strumento cardine per la pianificazione della protezione dei corpi idrici, assicurandone la qualità e promuovendone un uso sostenibile.



del Piano di Tutela delle Acque (PTA), come stabilito dal Testo Unico Ambientale. Il PTA rappresenta lo strumento cardine per la pianificazione della protezione dei corpi idrici, assicurandone la qualità e promuovendone un uso sostenibile.

L'arte di navigare a vista: quando i piani sono un "optional" e il disastro un appuntamento fisso

L'assenza di questo strumento configura un vuoto tecnico e politico di eccezionale gravità. Senza monitoraggio è impossibile valutare lo stato delle acque e si alimenta un'anarchia negli investimenti. Si investe alla cieca, ignorando il principio di precauzione, con danni irreversibili agli ecosistemi idrici.

Navigare a vista significa rilasciare concessioni senza sapere quanta

acqua sia effettivamente disponibile, rischiando di compromettere gli equilibri idrogeologici del territorio.

I fenomeni già in atto: quando l'acqua scompare

Il disastro ambientale è già in atto, con due processi emblematici: l'intrusione salina e la desertificazione.

L'intrusione salina: quando si preleva più acqua di quanta se ne rigeneri, la pressione del mare avanza nei corpi idrici costieri, sostituendo l'acqua dolce con acqua salata. Le conseguenze sono devastanti: pozzi inutilizzabili, falde non potabili, terreni danneggiati, colture impossibili, biodiversità compromessa.

In alcuni comprensori del basso



segue dalla pagina precedente

• GUALTIERI

Ionio, questo fenomeno è già realtà. Le rilevazioni indicano un'avanzata del cuneo salino fino a 8 km dalla costa in alcune aree della piana di Sibari, con concentrazioni di cloruri nei pozzi aumentate del 300% negli ultimi dieci anni. La desertificazione: la mancanza di dati impedisce di contrastare fenomeni gravi.

Se a valle delle derivazioni non arriva acqua sufficiente, gli ecosistemi si modificano, i suoli si impoveriscono, la biodiversità si riduce e con essa la capacità produttiva. Un'agricoltura senz'acqua è destinata a morire, e con essa parte dell'economia e cultura calabrese. Il fenomeno si aggrava con i cambiamenti climatici e la siccità crescente.

Il legame con i cambiamenti climatici: una tempesta perfetta. L'emergenza idrica calabrese si inserisce nel contesto dei cambiamenti climatici globali. I da-

Il disastro ambientale è già in atto, con due processi emblematici: l'intrusione salina e la desertificazione. L'intrusione salina: quando si preleva più acqua di quanta se ne rigeneri, la pressione del mare avanza nei corpi idrici costieri, sostituendo l'acqua dolce con acqua salata. La desertificazione: la mancanza di dati impedisce di contrastare fenomeni gravi. Se a valle delle derivazioni non arriva acqua sufficiente, gli ecosistemi si modificano, i suoli si impoveriscono, la biodiversità si riduce e con essa la capacità produttiva.

Senza dati, senza una fotografia chiara delle risorse idriche, ogni tentativo di pianificazione è vano. È urgente dotare la Calabria di un bilancio idrico regionale trasparente: uno strumento tecnico e politico che orienti le scelte, stabilisca priorità e tuteli gli interessi collettivi. Questa urgenza si fa ancora più pressante alla luce delle imminenti scadenze trentennali delle concessioni per l'uso idroelettrico.

ti regionali mostrano: Aumento delle temperature medie di 1,2°C rispetto al periodo 1960-1990; Diminuzione delle precipitazioni del 30% con eventi concentrati; Riduzione del 40% della neve invernale sui rilievi; Aumento del 70% dei giorni di siccità consecutivi in estate.

Questi fenomeni, con una gestione inadeguata, stanno creando una "tempesta perfetta" che minaccia l'intero sistema idrico regionale. Il conto dell'acqua: quando i numeri servono più delle chiacchiere. Senza dati, senza una fotografia chiara delle risorse idriche, ogni tentativo di pianificazione è vano. È urgente dotare la Calabria di un bilancio idrico regionale trasparente: uno strumento tecnico e politico che orienti le scelte, stabilisca priorità e tuteli gli interessi collettivi.

Questa urgenza si fa ancora più pressante alla luce delle imminenti scadenze trentennali delle concessioni per l'uso idroelettrico. Sarà inevitabile ridefinire con chiarezza le priorità d'uso della risorsa idrica: prima il fabbisogno umano, poi l'agricoltura, quindi

l'industria, e solo in ultima istanza la produzione energetica. L'energia può aspettare. Prima vengono i diritti dei calabresi, la salute dei territori e la sostenibilità delle generazioni future.

Una scelta di civiltà, non solo tecnica

Gestire l'acqua non è solo una questione tecnica: è una scelta di civiltà. In fondo, si tratta di decidere se vogliamo una Calabria fertile, viva e abitata... o se preferiamo una versione deluxe del deserto, magari con qualche cartello 'vendesi' e un po' di nostalgia. L'acqua è vita, il resto sono chiacchiere da convegno. ●

[*Bruno Gualtieri è già Commissario Straordinario dell'Autorità Rifiuti e Risorse Idriche della Calabria (ARRICAL)*]

A PALMI

"The ability to swing"

Questa sera, al Teatro Manfroce di Palmi, alle 21.15, il debutto in Italia dello spettacolo "The ability to swing" dell'ensemble composto dai ballerini del Balletto del teatro di Kiel (Amburgo). L'evento rientra nell'ambito della rassegna Synergia 49, organizzata dall'associazione Amici della Musica Manfroce di Palmi, presieduta da Antonio Gargano, e finanziata con l'avviso pubblico Promozione Eventi Culturali 2024 della Regione Calabria. Con la prima ballerina del Ballett Kiel, Virginia Tomarchio, Amilcar Moret Gonzalez. Con loro i talentuosi Leisa Martínez Santana, Keito Yamamoto, Didar Sarsembayev e Vitalii Netrunenko.

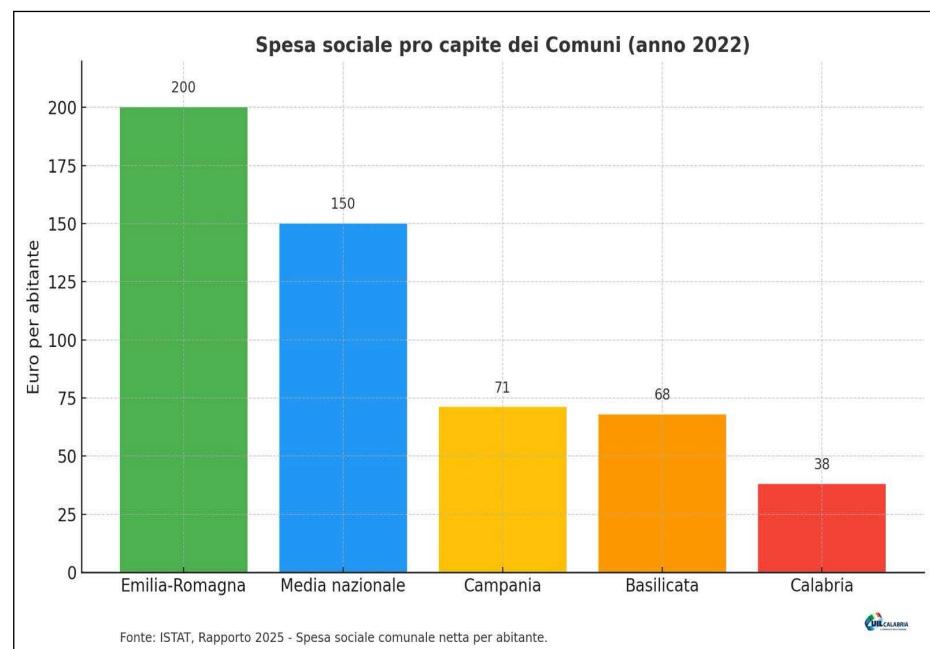
L'ALLARME DELLA UIL: SOLO 38 EURO PRO CAPITE SERVONO PIÙ RISORSE E GIUSTIZIA

Inumeri parlano chiaro: la nostra regione è ultima in Italia per spesa sociale dei Comuni, con appena 38 euro pro capite annui, contro una media nazionale di 150 euro e picchi superiori a 200 euro nel Nord Italia». È l'allarme lanciato dalla Uil Calabria e dalla Uil Fp Calabria, dopo la pubblicazione dell'ultimo rapporto Istat, rilanciando la necessità di assumere il welfare territoriale come priorità politica, garantendo un'infrastruttura pubblica di cura e sostegno che sia degna di un Paese civile.

«Non è solo un dato economico – hanno dichiarato Mariaelena Senese, segretaria generale della Uil Calabria e Walter Bloise, Segretario generale della Uil Fpl Calabria – è un indicatore preciso del grado di abbandono sociale che colpisce le fasce più deboli nella nostra regione: anziani, di-

Alla media pro capite di 181 euro al Nord e 165 euro al Centro, il Mezzogiorno risponde con appena 100 euro, e la Calabria è in fondo anche a questa classifica. Una situazione che alimenta il disagio sociale, mina la coesione territoriale e penalizza i diritti fondamentali di cittadinanza. In assenza di un sistema forte di erogazione diretta da parte dei Comuni, il welfare regionale dipende in misura maggiore da trasferimenti nazionali e dalle famiglie stesse.

Calabria ultima in Italia per la spesa sociale



sabili, minori, famiglie in difficoltà. A fronte di bisogni crescenti, le risorse pubbliche disponibili sono del tutto insufficienti».

Il sindacato sottolinea come la sperequazione territoriale sia ormai insostenibile. Alla media pro capite di 181 euro al Nord e 165 euro al Centro, il Mezzogiorno risponde con appena 100 euro, e la Calabria è in fondo anche a questa classifica. Una situazione che alimenta il disagio sociale, mina la coesione territoriale e penalizza i diritti fondamentali di cittadinanza. In assenza di un sistema forte di erogazione diretta da parte dei Comuni, il welfare regionale dipende in misura maggiore da trasferimenti nazionali e dalle famiglie stesse.

Per la Uil Calabria e la Uil Fpl Calabria, è urgente irrobustire

la rete dei servizi sociali a partire da un piano straordinario di finanziamento per i Comuni, anche attraverso una revisione degli strumenti di riparto delle risorse statali.

«Serve intervenire con prontezza – hanno aggiunto Mariaelena Senese e Walter Bloise – per correggere le disuguaglianze prima che si traducano in esclusione e povertà, ogni strategia di coesione ne sarà destinata a fallire».

«La Calabria ha bisogno di più Stato sociale – hanno concluso la Segretaria generale della Uil Calabria e il Segretario generale della Uil Fpl Calabria – non di assistenzialismo sterile. Servono politiche pubbliche coraggiose, inclusive e ben finanziate. A partire da questo, si ricostruisce fiducia, dignità e futuro».

L'EUROPARLAMENTARE PASQUALE TRIDICO (M5S)

Sanità, Governo chieda subito deroghe per salvare la Calabria

Le strutture di assistenza territoriale finanziate dal Pnrr rischiano di restare sulla carta, in Calabria e nell'intero Mezzogiorno». È l'allarme lanciato dall'europarlamentare del M5S Pasquale Tridico, ribadendo la necessità di una deroga per le regioni meridionali».

«Il governo Meloni – ha detto – si attivi per ottenere flessibilità dalla Commissione europea e metta sul tavolo investimenti urgenti per assumere personale sanitario da destinare ai servizi territoriali e a quelli ospedalieri. Se non si interviene adesso, sarà lo smantellamento irreversibile della sanità pubblica nel Sud e la responsabilità sarà interamente politica».

«In Calabria sono previste 91 nuove strutture per un totale di 129 milioni di euro. Ma non ce n'è nemmeno una operativa e la maggior parte non è stata neppure avviata. Il dipartimento regionale Salute e Welfare, che nel merito dovrebbe essere la cabina di regia, è da anni sottodimensionato e quindi non riesce a gestire speditamente procedure e risorse. Nel contesto, è evidente che, senza un intervento immediato del governo nazionale, la riforma dell'assistenza territoriale fallirà», ha detto Tridico.



Commentando un'analisi dell'Ufficio parlamentare di bilancio che evidenzia il mancato utilizzo di miliardi di euro destinati al potenziamento della sanità pubblica, soprattutto nelle aree più fragili del Paese, Tridico ha evidenziato come «senza iniziative urgenti del governo italiano, finora immobile, a pagare il prezzo più alto sarà ancora una volta il Sud, in particolare la Calabria, dove le gravi criticità amministrative stanno paralizzando la realizzazione di Ospedali di comunità, Case della comunità e Centrali operative territoriali, cioè i pilastri della riforma sanitaria post-Covid».

«In Calabria – ha denunciato il parlamentare Ue – sono previste 91 nuove strutture per un totale di 129 milioni di euro. Ma non ce n'è nemmeno una operativa e la maggior parte non è stata neppure

avviata. Il dipartimento regionale Salute e Welfare, che nel merito dovrebbe essere la cabina di regia, è da anni sottodimensionato e quindi non riesce a gestire speditamente procedure e risorse. Nel contesto, è evidente che, senza un intervento immediato del governo nazionale, la riforma dell'assistenza territoriale fallirà».

Tridico rincara la dose: «C'è poi un problema di risorse umane mancanti. Occorre assumere medici, infermieri e Oss per l'assistenza territoriale e ospedaliera. I pochi operatori rimasti scelgono il privato, le strutture esistenti restano vuote e le aree interne vengono abbandonate. La Calabria – ha concluso – che già ha un'emigrazione sanitaria per oltre 300 milioni di spesa annua, rischia l'isolamento sanitario definitivo».

LEGGE URBANISTICA REGIONALE, L'EVENTO A PALAZZO CAMPANELLA

I nuovi strumenti urbanistici a RC

Si è infatti tenuto a Reggio Calabria, nella sede del Consiglio regionale, il secondo degli eventi programmati in tutte le province e nel territorio metropolitano regionale rivolti ai Comuni che hanno avviato l'iter di approvazione dei nuovi strumenti urbanistici senza, tuttavia, pervenire alla sua conclusione.

L'iniziativa itinerante, avviata dall'assessore regionale con delega all'Urbanistica, Maria Stefania Caracciolo d'intesa con Anci Calabria e l'Istituto Nazionale di Urbanistica, si propone non solo di sensibilizzare le Amministrazioni sul tema ma anche di esaminare ed approfondire le problematiche che non hanno consentito, a distanza di anni, di dare piena attuazione alle disposizioni dettate dall'apposita normativa regionale allo scopo di fornire gli opportuni chiarimenti finalizzati ad agevolare l'attività avviata, consentendo una rapida conclusione. La prossima tappa, già programmata per il 30 maggio, sarà a Catanzaro. «La Regione sta collaborando faticosamente con i Comuni fornendo loro quelle indicazioni e quei chiarimenti necessari per superare le difficoltà tecnico-burocratiche di ciascuna realtà – ha sottolineato Maria Stefania Caracciolo –; proprio per questo stiamo incontrando personalmente ogni rappresentante di tutti i Comuni calabresi che non hanno ancora approvato i piani in attuazione alle espresse disposizioni di legge».



Anche in questa circostanza, nella quale sono stati coinvolti i Comuni dell'area metropolitana, l'incontro è stato presieduto ed introdotto dall'assessore al ramo che ha illustrato l'importanza della pianificazione in questione per un ordinato e corretto sviluppo del territorio, del tessuto urbano e del sistema produttivo, le finalità dell'azione avviata e le ulteriori attività in programma, tra le quali la modifica della legge urbanistica regionale per semplificarla, eliminare dubbi interpretativi ed agevolarne l'applicazione.

Hanno preso la parola il Consigliere regionale, Salvatore Cirillo, in rappresentanza del presidente del Consiglio regionale, Filippo Mancuso, la vicepresidente di Anci Calabria, Simona Scarella, il consigliere Salvatore Fuda, su delega del sindaco della Città Metropolitana di Reggio Calabria.

Sono seguiti gli interventi del pre-

sidente di Inu Calabria, Domenico Passarelli, del dirigente del settore urbanistica regionale, ing. Pasquale Celebre, e della funzionaria del medesimo settore regionale, Mariangela Cama, che hanno fornito un quadro d'insieme della normativa e dell'attività svolta sino ad oggi dai Comuni calabresi.

L'iniziativa è stata particolarmente apprezzata dai sindaci e tecnici comunali intervenuti che hanno partecipato con vivo interesse, evidenziando le problematiche incontrate,

sulle quali si è aperto un confronto con i referenti regionali che hanno fornito i chiarimenti necessari per superarle, anche con riferimento alla delibera dell'Autorità di Distretto n. 1 del 19.02.2025 con la quale sono stati prorogati al 31/12/2025 i termini per la presentazione di osservazioni al nuovo Progetto di Piano Stralcio di Bacino del rischio Alluvioni.

«Rinnovo l'invito a tutti i Comuni della Calabria che incontrano difficoltà nel procedimento di approvazione degli strumenti urbanistici – ha ribadito l'assessore Caracciolo al termine della riunione – a rivolgersi agli uffici regionali di riferimento con le modalità illustrate con apposita circolare per incontri mirati al superamento delle problematiche incontrate, allo scopo di accelerare gli adempimenti e dare attuazione alle vigenti disposizioni normative».

Impegno per l'equità digitale, trasparenza e responsabilità, standard e linee guida, equità by design & by default, promozione e condivisione, supporto scientifico, verifica e correzione, formazione, inclusione e dialogo, monitoraggio e trasparenza, feedback e miglioramento continuo. Sono questi i 10 punti del "Manifesto per l'Equità Digitale", firmato da Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, Digital Angels, Federmanager, Federmanager Minerva, Fondazione Magna Grecia, GPI, Politecnico di Bari, Regione Calabria, Unindustria Calabria, Università della Calabria e dall'Università degli Studi Roma Tre, nel corso del Privacy Tour, l'iniziativa organizzata dal Garante per la Protezione dei Dati Personalini, con il supporto del Gruppo FS. Presenti, all'evento, il Presidente Pasquale Stanzione, la Vicepresidente Ginevra Cerrina Feroni, i Componenti Agostino Ghiglia e Guido Scorza. Il documento è stato presentato da Antonio Marziale, Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Calabria, nel corso dell'evento "Per un'equità digitale: contrasto ai bias di genere nel

Con il Manifesto, presentato dal Garante regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza, Antonio Marziale, tutti i soggetti firmatari si impegnano a garantire e a promuovere l'equità digitale in tutte le fasi di progettazione, sviluppo, implementazione e utilizzo di soluzioni basate sull'intelligenza artificiale (IA) e a creare e mantenere al loro interno processi e ambienti di lavoro inclusivi.

PRIVACY TOUR IN CALABRIA

Firmato il manifesto per l'equità digitale



trattamento dei dati personali". «Non dobbiamo avere paura del progresso – ha detto il Garante rivolgendosi alla vasta platea di istituzioni e studenti universitari – ma dobbiamo preoccuparci di imparare a gestirlo, come ha detto Papa Francesco più volte e come ha sottolineato Papa Leone XIV ad inizio del suo pontificato».

«L'educazione è la chiave di volta – ha proseguito Marziale – per smarcarci dalle insidie implicite all'Intelligenza Artificiale e tocca al sistema scolastico attrezzarsi debitamente per impartire istruzioni ai bambini e agli adolescenti. Un'istruzione che non sia soltanto tecnica, ma soprattutto etica, nel pieno rispetto dei diritti umani in tutte le possibili declinazioni. Sia l'IA alleata dei bisogni di tutte le persone, non "nemica" di chi l'ha progettata e ciò dipende soltanto da noi».

Il Garante ha apposto la propria firma sul manifesto-decalogo d'impegno al corretto uso dell'IA aggiungendo: «La mia firma rap-

Durante la due giorni è stata presentata anche la ricerca sul ruolo dell'intelligenza artificiale (IA) nei processi di reclutamento del personale, realizzata dal Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale dell'Università della Calabria, in collaborazione con il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management del Politecnico di Bari, su un campione di 200 manager del campo del recruitment.

presenta la richiesta di tutti i bambini e adolescenti calabresi a trovare cittadinanza e godere di rispetto da parte di chi progetta i contenuti dell'IA».

Con il Manifesto, tutti i soggetti firmatari si impegnano a garantire e a promuovere l'equità digitale in



*segue dalla pagina precedente**• PRIVACY*

tutte le fasi di progettazione, sviluppo, implementazione e utilizzo di soluzioni basate sull'intelligenza artificiale (IA) e a creare e mantenere al loro interno processi e ambienti di lavoro inclusivi.

Durante la due giorni è stata presentata anche la ricerca sul ruolo dell'intelligenza artificiale (IA) nei processi di reclutamento del personale, realizzata dal Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica e Gestionale dell'Università della Calabria, in collaborazione con il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management del Politecnico di Bari, su un campione di 200 manager del campo del recruitment. Bilanciare la digitalizzazione e la trasformazione digitale con

un approccio "umano centrico" lasciando le persone, con la propria unicità, al centro. È questa la principale necessità emersa dallo studio che ha indagato il livello di consapevolezza dei recruiter rispetto ai bias di genere e la fiducia riposta nei sistemi di IA come strumenti per garantire imparzialità e inclusione.

L'utilizzo dell'intelligenza artificiale si sta estendendo sempre di più: si stima che il mercato dell'IA in Italia sia cresciuto del 52% nel 2024, il 60% delle grandi aziende stia investendo su questo strumento, il 65% degli studenti lo usi per fare i compiti o per attività complesse, e che entro il 2030 potrebbe incidere su circa 2 milioni di posti di lavoro. L'intelligenza artificiale, quindi, si sta qualificando

sempre più come "general-purpose technology", ossia tecnologia suscettibile di influenzare un intero sistema economico. Il rischio è quello di affidarsi a questo strumento senza alcun senso critico, ritenendo indiscutibile ciò che ci propone. Sfruttarne le potenzialità, invece, potrebbe aiutare ad accelerare la semplificazione dei processi, tra cui quelli del reclutamento del personale. Quest'ultimo è uno degli obiettivi del Gruppo FS che nel suo Piano Strategico 2025-2029 ha inserito tra i punti più salienti per lo sviluppo dell'azienda, la digitalizzazione dei processi, con particolare attenzione a quelli delle Risorse Umane, in ottica di maggiore semplificazione e accessibilità e nuove modalità di ingaggio delle persone. ●

PONTE, I PRESIDENTI DEI CINQUE CONSIGLI COMUNALI DI CZ, CS, RC, KR E VV

Mattarella blocca tentativo della Lega di detenere i controlli antimafia

I presidenti dei Consigli comunali di Catanzaro, Gianmichele Bosco; di Reggio Calabria, Vincenzo Marra; di Cosenza, Giuseppe Mazzuca e di Vibo Valentia, Antonio Iannello, hanno commentato il blocco, da parte del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, dell'articolo che prevedeva di accentrare la competenza dei controlli antimafia per il ponte sullo Stretto a una struttura presso il Ministero dell'Interno.

«La prescrizione del Quirinale - hanno detto - la dice lunga sul tentativo portato avanti dai ministri espressione della Lega, Salvini e Piantedosi, di detenere il completo presidio su un'opera che continua a manifestarsi divisiva e che non tiene conto delle posizioni dei territori. Lo stesso presidente Mattarella ha bocciato la disposizione, inizialmente prevista, che avrebbe dato pieni poteri ad una

struttura di emanazione ministeriale, ritenendola inappropriata in quanto si tratta di una prassi adottata solitamente in casi di emergenza o di urgenza».

«Dopo questi rilievi - continua la nota congiunta - il testo approderà comunque in Parlamento per la conversione, ma il percorso che sta accompagnando la genesi del Ponte sullo Stretto continua ad essere tutt'altro che lineare, pieno di forzature, e brusche accelerazioni anche sul fronte delle autorizzazioni. Crediamo fortemente che, in questa vicenda, non si possa far prevalere un ostinato disegno politico, tutta interno alla Lega, di imporre dall'alto la realizzazione di un'infrastruttura su cui si vogliono investire milioni e milioni, a dispetto di altri lavori che la stragrande maggioranza dei calabresi considera più prioritari e meno invasivi».

«Eppure, risulta che il Ministero dei Trasporti ha tagliato 8 milioni di euro - sui 25 originari - destinati alla Calabria per la messa in sicurezza e manutenzione straordinaria delle strade. È per questo che - hanno annunciato - nell'ambito del percorso di discussione unitaria intrapreso negli ultimi mesi su temi che toccano da vicino le nostre comunità, anche sulla vicenda Ponte sullo Stretto intendiamo esprimere una voce corale di mobilitazione e discussione che vede i consigli comunali dei capoluoghi sostenere posizioni di contrarietà. I molteplici risvolti che un'opera del genere produrrebbe per tutta la Regione ci inducono ad agire d'insieme, nel chiedere chiarezza sull'impatto che il Ponte rischia di avere sul fronte ambientale, della sostenibilità e della rimodulazione di risorse destinate al Sud».

PILLOLE DI PREVIDENZA

Assegno al nucleo familiare, importi e nuovi livelli reddituali

di UGO BIANCO

L'Inps con la circolare n. 92 del 19 maggio 2025 ha pubblicato le nuove tabelle per l'erogazione degli assegni al nucleo familiare, in vigore dal 1° luglio 2025 al 30 giugno 2026. Gli importi sono aumentati dello 0,8 %, in linea con la variazione dell'indice Foi calcolata dall'Istat tra il 2023 ed il 2024.

La prestazione, introdotta dal decreto-legge 13 marzo 1988, n. 69 e successivamente convertita con modificazioni dalla legge 13 maggio 1988, n. 153, si applica esclusivamente ai nuclei familiari che non rientrano nella disciplina dell'Assegno Unico Universale, in vigore dal 1° marzo 2022. I beneficiari sono così distinti: coniuge, convivente di fatto e partner delle unioni civili; fratello e sorella; nipote minorenni o maggiorenne inabile, orfano di entrambi i genitori e privo del diritto alla pensione di reversibilità.

Le tabelle, in vigore dal prossimo mese di luglio, sono la 19, 20A, 20B, 21A, 21B, 21C e 21D.

A chi spetta?

Ha diritto a percepire l'assegno al nucleo familiare il lavoratore dipendente, che fa specifica richiesta, rientrante nelle seguenti categorie: lavoratori dipendenti (pubblico e privato); lavoratori dipendenti agricoli; lavoratori dipendenti di aziende cessate o fallite; titolari di prestazioni economiche previdenziali da lavoro

Reddito familiare annuo (euro)	Importo dell'assegno per numero dei componenti il nucleo familiare						
	1	2	3	4	5	6	7 e oltre
fino a 16.341,82	46,48	82,63	118,79	154,94	191,09	227,24	
16.341,83 - 20.426,37	36,15	72,30	103,29	144,61	185,92	216,91	
20.426,38 - 24.510,93	25,82	56,81	87,80	129,11	180,76	206,58	
24.510,94 - 28.593,92	10,33	41,32	72,30	113,62	170,43	196,25	
28.593,93 - 32.677,66	-	25,82	56,81	103,29	165,27	185,92	
32.677,67 - 36.762,99	-	10,33	41,32	87,80	154,94	175,60	
36.763,00 - 40.846,77	-	-	25,82	61,97	139,44	160,10	
40.846,78 - 44.929,72	-	-	10,33	36,15	123,95	144,61	
44.929,73 - 49.012,68	-	-	-	10,33	108,46	134,28	
49.012,69 - 53.097,23	-	-	-	-	51,65	118,79	
53.097,24 - 57.181,82	-	-	-	-	-	51,65	

(*) Solo coniugi o entrambi i coniugi e almeno un fratello, sorella o nipote

dipendente (es. Naspi); lavoratori in altre condizioni di pagamento diretto (es. lavoratori in aspettativa sindacale).

A chi non spetta?

Coltivatori diretti, coloni e mezzadri; piccoli coltivatori diretti; titolari di pensioni liquidate nella gestione speciale dei lavoratori autonomi (es. artigiani o coltivatori diretti).

Come fare domanda?

La richiesta deve essere presentata annualmente. L'anno di riferimento va dal 1° luglio al 30 giugno dell'anno successivo.

Sono diverse le modalità in uso: Accedendo al sito dell'Inps, mediante il servizio dedicato ANF; Rivolgendosi ai patronati che offrono assistenza gratuita nella compilazione e l'invio della richie-

TAB. 21 A

NUCLEI FAMILIARI (*) SENZA FIGLI

(IN CUI NON SIANO PRESENTI COMPONENTI INABILI)

Importo complessivo mensile dell'assegno per livello di reddito e numero componenti il nucleo

Reddito familiare annuo di riferimento valido dal 1° luglio 2025

sta; Tramite il contact center al numero 803164 o 06164164.

La domanda è valida solo se il rapporto di lavoro è in corso. In caso di cessazione dell'attività lavorativa, l'assegno non è più erogato fino a nuova occupazione. Il diritto alla percezione dell'assegno si prescrive entro cinque anni. Tale termine inizia a decorrere dal primo giorno del mese successivo al periodo di lavoro per il quale l'assegno è dovuto. L'Inps può effettuare controlli sulla correttezza dei dati forniti, sia sul reddito che sulla composizione familiare. Assicuratevi di presentare la domanda annualmente e di comunicare tempestivamente eventuali variazioni, evitando così problematiche nell'erogazione. ●

[Ugo Bianco
è Presidente dell'Associazione
Nazionale Sociologi -
Dipartimento Calabria]

SAN FILI

Approvato il Piano di Protezione Civile

Il Consiglio comunale di San Fili ha approvato il Piano comunale di emergenza di Protezione civile, strumento essenziale per la prevenzione, la gestione e la risposta tempestiva alle emergenze naturali e climatiche.

Dunque, uno strumento necessario ad accrescere in tempo ordinario la consapevolezza del rischio, organizzare le risorse umane e strumentali disponibili, "costruire" capacità e professionalità, oltre che a garantire il raccordo tra diverse amministrazioni ed enti, sulla base di una strategia condivisa. Si tratta di un lavoro frutto di un concreto impegno dell'Ammirazione guidata dalla sindaca, Linda Cribari, che ha fortemente creduto nella necessità di dotare il territorio di un piano moderno, operativo e vicino ai cittadini. Il Piano è stato elaborato con il determinante contributo dell'assessore arch. Antonio Romeo e del responsabile dell'Area Urbanistica ing. Eduardo Gabriele Amerise, in collaborazione scientifica con lo spin-off Sigmawater dell'Università della Calabria.

«Il Piano di Protezione civile è molto più di un documento tecnico – ha commentato la sindaca – è un progetto di comunità, che punta sulla prevenzione, sull'informazione e sulla capacità di reazione. Abbiamo voluto uno strumento concreto – ha aggiunto l'avvocato Cribari, aggiornato e soprattutto partecipato, perché ogni cittadino fosse consapevole e preparato nella gestione delle emergenze. Il Piano, conforme alle linee guida regionali, prevede: l'analisi dettagliata dei rischi del territorio;



l'organizzazione operativa della struttura comunale di protezione civile; procedure d'intervento rapide e coordinate; strumenti digitali di informazione per i cittadini, tra cui l'App San Fili. Non basta. A rafforzare quest'azione, il Comune di San Fili ha ottenuto un finanziamento di €16.500 dalla Regione Calabria, nell'ambito del programma Pr Calabria Fesr Fse+ 2021/2027, per la digitalizzazione del Piano di Protezione civile e per fornire alla cittadinanza informazioni tempestive e competenze pratiche per affrontare le emergenze. Un investimento che valorizza la tecnologia al servizio della sicurezza pubblica e della consapevolezza collettiva.

Il Piano sarà presto disponibile sul sito istituzionale del Comune. «Con questa duplice azione, approvazione e digitalizzazione, San Fili – ha evidenziato la sindaca Cribari – si conferma un Comune all'avanguardia, che investe con decisione sulla resilienza, sulla prevenzione e sulla protezione dei propri cittadini e si distingue come modello di buona amministrazione, responsabilità e visione, offrendo ai propri cittadini una protezione civile efficace, inclusiva e orientata al futuro». ●

REGGIO CALABRIA

Si presenta "Dall'altra parte della barricata"

Questo pomeriggio, a Reggio, alle 18, nella Sala de Le Muse, sarà presentato il libro "Dall'altra parte della barricata" di Pierpaolo Felicetti. L'evento è organizzato dall'Associazione Culturale Le Muse, guidata da Giuseppe Livoti. Intervengono Pierpaolo Felicetti, scrittore e poeta, Ernesto Siclari Garante Regione Calabria dei diritti delle persone con disabilità, Giuseppe Cartella - neuropsichiatra e primario della U.O. di Neurologia del Policlinico Madonna della Consolazione, Roberto Laruffa editore e con la partecipazione del Laboratorio di Lettura Interpretativa de Le Muse. Il presidente Giuseppe Livoti, ha ricordato come questo incontro ci porta nel mondo intimo e personale dello scrittore che ribadisce con forza l'articolo 3 della Costituzione italiana che «...enuncia il principio di uguaglianza e dignità sociale per tutti i cittadini. Stabilisce che tutti sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali. Inoltre, impone alla Repubblica di rimuovere gli ostacoli che limitano la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, per garantire il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti all'organizzazione del Paese».

DOMANI A PIETRAPAOLA IL FORMAT ITINERANTE

L'evento "Governiamo la bellezza"

Domani, a Marina di Pietrapaola, a Via Risorgimento, alle 17, si terrà l'evento "Governiamo la bellezza", il format itinerante di confronto territoriale. L'obiettivo è promuovere il confronto sulle necessarie visioni dello sviluppo locale, partendo da una riflessione sul senso delle istituzioni pubbliche e sul valore anche pedagogico della programmazione amministrativa per contribuire a formare cittadinanze locali sempre più protagoniste del proprio presente e del proprio futuro. «Momento clou della giornata – fa sapere la sindaca Manuela Labonia – sarà l'inaugurazione della nuova delegazione comunale, programmata e realizzata attra-

Momento clou della giornata sarà l'inaugurazione della nuova delegazione comunale, programmata e realizzata attraverso un importante recupero di economie nel quadro dell'azione di governo locale giunta a metà mandato e concentratasi nella individuazione di numerose fonti di finanziamento extra bilancio.



verso un importante recupero di economie nel quadro dell'azione di governo locale giunta a metà mandato e concentratasi nella individuazione di numerose fonti di finanziamento extra bilancio».

Attorno a questo evento inaugurale simbolico ma anche e soprattutto di concreta ri-funzionalizzazione di un pezzo del patrimonio comunale riconsegnato alla comunità e fruizione pubblica, nel solco dell'impegno pedagogico e di educazione civica portato avanti con convinzione dall'Amministrazione Comunale guidata dal Sindaco Labonia, è prevista anche la consegna di un kit destinato a-

gli studenti delle scuole secondarie di primo grado contenente una copia della Costituzione ed il tricolore; la consegna degli attestati ai partecipanti al Servizio Civile e la presentazione della nuova app turistica.

Coordinati da Lenin Montesanto, comunicatore strategico e lobbista, insieme alla sindaca Labonia all'evento interverranno anche Filomena Greco dell'azienda iGreco di Cariati; il Sindaco di Warstein Thomas Schöne, cittadina tedesca con la quale Pietrapaola è storicamente gemellata; il dirigente scolastico dell'IIS Majorana di Corigliano – Rossano

Saverio Madera; Antonello Rispoli dell'Ente Nazionale Microcredito; i sindaci Umberto Mazza di Caloveto, Vincenzo Grispino di Mandatoriccio, Flavio Stasi di Corigliano – Rossano; la Vice Sindaco di Strongoli Elena Tesoriere; per l'Unpli Cosenza il Segretario provinciale Federico Smurra; il consigliere regionale Giuseppe Graziano; la direttrice del Museo del Mare, dell'Agricoltura e delle Migrazioni (MuMaM) Assunta Scorpiniti; l'Amministratore Unico della Sorical Cataldo Calabretta e Pasqualina Straface, Presidente della Terza Commissione Sanità del Consiglio Regionale. ●

NELLA SEDE DEL LIONS CLUB DI LOCRI

L'incontro dei vertici Lions della Provincia reggina

di ARISTIDE BAVA

Lions della provincia reggina si sono riuniti, il 18 maggio, presso la sede del Lions Club di Locri, sita in Piazza Stazione per accendere i riflettori sul tema della leadership inquadrato nel terzo incontro consultivo delle zone 26 e 27 del Distretto Lions.

L'occasione è servita anche per un interessante dibattito sulla attività lionistica distrettuale alla luce anche dei risultati del recente congresso che si è tenuto recentemente a Battipaglia e che ha ridisegnato il futuro del Distretto 108 ya. In particolare sono chiamati a partecipare all'incontro i responsabili dei Lions Club di Locri, Gerace, Siderno, Roccella, Monasterace nonché Taurianova, Polistena, Palmi, Nicotera, Gioia Tauro con la presenza attiva del

L'occasione è servita anche per un interessante dibattito sulla attività lionistica distrettuale alla luce anche dei risultati del recente congresso che si è tenuto recentemente a Battipaglia e che ha ridisegnato il futuro del Distretto 108 ya. Nella parte finale dell'interessante giornata, i è trattato anche della attuale situazione del lionismo distrettuale e non sono mancati alcuni "rigurgiti" negativi per la conclusione del congresso.

**L'INTERVENTO CONCLUSIVO DEL NEO GOVERNATORE PINO NAIM**

Responsabile Distrettuale G.L.T., Rodolfo Trotta. All'incontro unitamente ad altri officers di primo piano del Distretto hanno partecipato il neo governatore eletto Pino Naim e il secondo vicegovernatore Gianfranco Ucci, autori di due interventi di grande spessore fortemente applauditi dalla affollata presenza di numerosi soci.

Il tema della leadership è stato ampiamente trattato da Rodolfo Trotta dopo i saluti istituzionale dei presidenti di zona Franco Ferraro e Giulio Varone, autore quest'ultimo anche di un apprezzato intervento che ha fatto seguito ad un approfondito dibattito sulla situazione generale del Distretto. All'incontro ha partecipato anche lo scultore Cosimo Allera, socio del Lions Club Taurianova che sta allestendo una importante

scultura che nel prossimo giugno sarà collocata sui piani di Zervo in occasione di un importante convegno Lions sul tema "Ambiente e terra" – Come si diceva è stato comunque Rodolfo Trotta a coinvolgere direttamente sul tema dell'incontro non solo i presidenti dei club ma anche numerosi soci lions, quali tra gli altri, Monica Minì, Pino Macino, Pasquale Iozzo. Da Rodolfo Trotta sono andati anche i ringraziamenti ufficiali per i due presidenti di zona Ferraro e Varone per l'ottima organizzazione dell'incontro, ben diretto da Nicola La Barbera, e ai soci per l'attenzione e la partecipazione con cui hanno seguito l'incontro. Nella parte finale dell'interessante giornata, aperta con i saluti



segue dalla pagina precedente

• BAVA

istituzionali di Antonio Zuccarini, presidente del Lions Club di Locri, struttura che ha ospitato l'incontro, si è trattato anche della attuale situazione del lionismo distrettuale e, dopo gli interventi qualificati dei presidenti di Club Angelo Politi, Vittoria Vardè, Edoardo Macino, Alfredo Pisapia, Gianluca Leonardo, Antonio Zuccarini, Daniele Politi, Ketty Marino, non sono mancati alcuni "rigurgiti" negativi per la conclusione del congresso distrettuale arrivati da chi, evidentemente,

non si è rassegnato alla sconfitta elettorale e non ha ancora preso atto che la strada del nuovo lionismo è già stata da tempo intrapresa. In questa direzione sono stati proprio Pino Naim e Gianfranco Ucci a "chiarire" che il futuro può, e deve fare a meno di divisioni basate su ambizioni e personalismi e di personaggi che tradiscono l'etica lionistica. Il confronto ci deve essere e le diversità di opinioni pure ma deve prevalere la correttezza dei comportamenti, la salvaguardia dei valori del lionismo e il rispetto dei ruoli istituzionali. In questo

modo sarà realmente ridisegnato il futuro del Distretto e trionferanno gli ideali e gli obiettivi del lionismo oggi più che mai orientato a dare spinta alla necessità di contribuire alla soluzione dei problemi delle comunità a fianco delle altre associazioni volontariato e delle stesse associazioni. Questo è stato l'impegno diretto di Gianfranco Ucci e di Pino Naim sulla base anche delle ribadite dichiarazioni del nuovo governatore che guarda alla meritocrazia, all'etica e alla libertà dei soci per costruire una unità, la più larga possibile, del Distretto 108 ya. •

AMENDOLARA

Questa mattina, a Marina di Amendolara, si svolgerà Longevity Run, il progetto della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS che ha l'obiettivo di prevenire le patologie legate all'invecchiamento, promuovere l'adozione di uno stile di vita adeguato e incentivare l'esercizio fisico per migliorare le condizioni dello stato di salute della popolazione.

Si tratta, infatti, di una maratona amatoriale su un percorso di circa 7 km, interamente pianeggiante adatto a tutti e a tutte le attività motorie - corsa, passeggiata veloce, camminata, cortei per le famiglie con passeggini. L'arco gonfiabile installato in Piazza Fanfani sarà sede della partenza e dell'arrivo della manifestazione.

Il progetto è arrivato per la prima volta in Calabria venerdì 23 maggio. Nella prima giornata si è svolto un workshop Scientifico "Le sfide della longevità", mentre ieri, a Piazza Giovanni XXIII, si sono svolti i Longevity check-up gratui-

La Longevity Run

SABATO 24 MAGGIO
ore 9:30-18:00
Piazza Giovanni XXIII - Amendolara centro
Villaggio della prevenzione
LONGEVITY CHECK-UP

LONGEVITY RUN
AMENDOLARA (CS)
23-24-25 MAGGIO 2025

Bprof
Pec: 0000111111111111
www.bprof.com
0964 857852
segreteria@bprof.com

ti eseguiti da n°14 specialisti della Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS. I controlli

- eco doppler, pressione arteriosa, glicemia, colesterolo, antropometria. •

OGGI A STILO

Il convegno “I segni dell’industria siderurgica e mineraria”

Si intitola "I segni dell'industria siderurgica e mineraria nella Vallata dello Stilato", il convegno in programma questo pomeriggio, alle 16, nella Sala Consiliare di Stilo. La manifestazione rientra nel contesto della

“Giornata Nazionale delle Miniere”, organizzata dall’Ispra (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), che è l’appuntamento annuale dedicato alla valorizzazione e alla promozione del turismo minerario,

da affiancare alle altre forme di turismo, e da intendere come patrimonio culturale caratterizzante della Nazione. L'iniziativa è promossa e coordinata da Remi, Ispra, in collaborazione con Aipai, Anim, Assorisorse, G&T, Mase e con patrocinio di prestigiose istituzioni quali European Route of Industrial Heritage Erih, Consiglio Nazionale dei Geologi – Cng, EuroGeoSurveys EGS, e Amodo Alleanza per la Mobilità dolce.

La giornata di Stilo è stata organizzata dal Comune, in collaborazione con l'Acai e l'Ordine regionale dei Geologi.

«L'amministrazione comunale di Stilo, ribadisce il sindaco Giorgio Antonio Tropeano – con tale evento vuole far emergere al fianco del già cospicuo patrimonio storico della cittadina della vallata dello Stilaro, un nuovo aspetto della storia e della cultura di Stilo, quello legato alle industrie operanti nei secoli trascorsi nel suo territorio».

Stilo in passato era il centro di un vasto movimento siderurgico e minerario che rimase attivo dal tempo della magna Grecia sino al XX^o sec. Notevole il contributo che Stilo e altri paesi del circondario hanno dato all'economia dello Stato. Miniere, ferriere, fonderie, fabbriche d'armi, furono attive per svariati secoli.

Oggi i resti di quegli antichi opifici ci testimoniano la vastità del polo industriale dello Stilaro-Serre Ca-

segue dalla pagina precedente

• CONVEGNO

labre e il lavoro di intere generazioni di calabresi. Quei resti oggi costituiscono un enorme patrimonio archeo industriale, a volte unico, da preservare e da valorizzare inserito nel percorso turistico-culturale "La via del Ferro", predisposto dal Parco Regionale Naturale delle Serre e nel costituendo Ecomuseo delle Ferriere Calabresi proposto dall'Acai.

Nello Stilaro e nelle Serre calabre è in corso da tempo, al fianco di ricerche e restauri di antichi opifici, una continua e costante azione di promozione culturale che sicuramente farà conoscere a tanti la storia dimenticata di quando la Calabria e la vallata dello Stilaro erano tra le aree industriali più im-

portanti d'Italia. Nell'appuntamento culturale di Stilo, alla presenza dei sindaci del comprensorio, del commissario del Parco delle Serre, del presidente del Gal Terre Locridee e del presidente regionale dei geologi calabresi Giulio Iovine, che con la loro presenza significano l'attenzione verso i vari aspetti culturali del comprensorio, si svolgeranno delle relazioni che focalizzeranno l'attenzione sugli aspetti geologici dell'area e sui resti delle antiche industrie.

Della geologia parleranno Luigi Dattola dell'Ispra e Gianpaolo Barone cultore della geologia calabrese. Per quanto concerne i "Segni dell'industria", relazionerà Danilo Franco, ecomuseologo e storico del trascorso industriale del comprensorio.

All'incontro, coordinato dal dott. Pino Vumbaca, responsabile dell'ufficio amministrativo del comune, parteciperà il dott. Arcangelo Francesco Violo, presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi che riempirà di maggiori contenuti scientifici le tematiche del convegno.

Chiuderà i lavori l'assessore regionale alla tutela ambientale e turismo dott. Giovanni Calabrese che sicuramente recepirà quanto emerso durante i lavori e darà utili indicazioni su come proseguire per la salvaguardia e programmazione futura tendente a valorizzare e immettere nella rete nazionale dei parchi ambientali minerari e archeologici industriali anche la vallata dello Stilaro e parte del territorio delle Serre Calabre. ●

Domani mattina, a Catona, alle 9.30, la Scuola Secondaria di 1° Grado di Via Mercato a Catona (ex CIAPI), si terrà l'evento per ricordare Bruno Ielo, ex Direttore dei servizi amministrativi della scuola catonese, barbaramente ucciso, la sera del 25 maggio di otto anni fa, per essersi opposto, con coraggio e "schiena dritta", alle minacce e alle estorsioni della 'ndrangheta e che ha pagato con la vita la sua scelta di camminare a testa alta nel solco della legalità. L'evento è stato organizzato promossa anche quest'anno dall'Istituto Comprensivo "Radice - Alighieri" e dalla Fondazione "Girolamo Tripodi" in collaborazione con l'Unical - Dipartimento di Culture, Educazione e Società e la Compagnia teatrale Mana Chuma. e vedrà la partecipazione di Simona Sapone, Dirigente scolastica, che introdurrà i lavori; di Michelangelo Tripodi, Presidente della Fondazione

A OTTO ANNI DAL BARBARO OMICIDIO A Catona si ricorda Bruno Ielo



Girolamo Tripodi; di Daniela, figlia di Bruno Ielo; di Giancarlo Castabile, Docente Unical di Pedagogia dell'Antimafia e di Stefano Musolino, Procuratore Aggiunto della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Calabria.

Seguirà la cerimonia di premiazione

degli alunni della Scuola Secondaria di I grado che hanno partecipato alla IV edizione del bando di concorso "In memoria di Bruno Ielo". Gli allievi si sono cimentati in tre distinti lavori riguardanti la tematica della legalità: le prime classi hanno realizzato un elaborato grafico, le seconde classi un saggio breve, un racconto o un articolo e, infine, le terze classi un elaborato multimediale che si occupa del tema della legalità.

La manifestazione si concluderà con la rappresentazione teatrale "Longa è a jurnata", in esclusiva per la giornata della legalità, a cura della Compagnia Mana Chuma con Salvatore Arena e Massimo Barilla. La manifestazione sarà allietata dagli intermezzi musicali appositamente predisposti dall'Orchestra musicale dell'Istituto.